

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 aprile 2021, n. 597

Costituzione della “Fondazione antimafia sociale - Stefano Fumarulo”. Art. 6 della l. r. 14/2019 (Testo unico in materia di legalità, regolarità amministrativa e sicurezza). Variazione di bilancio e approvazione dello schema di Statuto.

Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dai Responsabili P.O e confermata dai Dirigenti della Direzione Amministrativa del Gabinetto e della Sezione Sicurezza Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia e dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- la Regione Puglia, in armonia con i principi costituzionali, nel rispetto delle competenze dello Stato e in conformità con l'ordinamento comunitario, concorre allo sviluppo dell'ordinata e civile convivenza della comunità regionale pugliese e alla crescita della coscienza democratica attraverso un sistema integrato di interventi volti alla diffusione dell'educazione alla responsabilità sociale e della cultura della legalità.
- la Regione Puglia condanna ogni forma di criminalità, promuove e sostiene ogni intervento necessario per contrastare qualsiasi fenomeno di infiltrazione del crimine organizzato nel tessuto sociale ed economico regionale e rimuoverne le cause.
- La Regione Puglia con la l.r. n. 14/2019 (Testo unico in materia di legalità, regolarità amministrativa e sicurezza) ha disciplinato l'insieme delle azioni volte alla prevenzione e al contrasto non repressivo alla criminalità organizzata, a innalzare e sostenere l'educazione alla responsabilità sociale e la cultura della legalità, a elevare i livelli di sensibilizzazione della società civile e delle istituzioni pubbliche nonché ad assicurare il sostegno alle vittime innocenti della criminalità mafiosa e corruttiva, contribuendo, inoltre, a rimuovere gli ostacoli di ordine economico, sociale e culturale che si frappongono al pieno rispetto dei valori della legalità da parte della comunità amministrata.
- All'art. 6 della l.r. n. 14/2019 si prevede la costituzione della “Fondazione antimafia sociale - Stefano Fumarulo”, per promuovere e coordinare le iniziative di cui alla medesima legge regionale e si delega la Giunta regionale ad emanare gli atti amministrativi al fine di formalizzare e rendere operativa la istituzione della Fondazione, disciplinare le modalità organizzative e individuare le strutture della Regione chiamate a collaborare all'esercizio delle funzioni attribuite alla Fondazione antimafia sociale.

VISTI:

- la l.r. Puglia 14/2019;
- il d.lgs. n.118/2011, come integrato dal d.lgs. n. 126/2014, contenente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge n. 42 del 5 maggio 2009 e ss.mm.ii.;
- l'art. 51, comma 2, del d.lgs. n. 118/2011, come integrato dal d.lgs. n. 126/2014, che prevede che la Giunta regionale, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del bilancio di previsione e del documento tecnico di accompagnamento;
- la legge regionale n. 35 del 30.12.2020 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2021)”;
- la legge regionale n. 36 del 30.12.2020 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023”;
- la D.G.R. n. 71 del 18.01.2021 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione e del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023 previsti dall'art. 39, comma 10 del D.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 94 del 04/02/2020 “Concorso delle regioni a statuto ordinario alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2020. Articolo 1, commi 463 e seguenti, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio

2017-2019). Pareggio di bilancio. Primo provvedimento.”

- l'art. ,1 lett. c), della l.r. 34/80, in materia di adesioni ad Enti.

CONSIDERATO CHE:

- la l.r. 14/2019 ha inteso dotare la Regione Puglia di uno strumento utile per sviluppare l'Antimafia sociale come elemento stabile delle politiche regionali, nel solco già tracciato dal giovane dirigente della Regione Puglia Stefano Fumarulo, già componente della Commissione parlamentare antimafia, prematuramente scomparso il 12 aprile 2017, caratterizzato dalla continua ricerca e realizzazione di buone pratiche e di attività di ricerca in materia di antimafia sociale e di legalità diffusa;
- si intende coltivare la memoria delle donne e degli uomini vittime innocenti della criminalità, perché il loro sacrificio non sia stato vano, e di quanti approfondono il loro impegno nella prevenzione, nel contrasto e nella lotta alle mafie;
- si intende promuovere lo sviluppo nella società di una coscienza civile, di una cittadinanza attiva, per il rifiuto di qualsiasi forma di violenza e sopruso attraverso interventi preventivi, soprattutto in contesti di marginalità e di disagio sociale;
- si intende incidere nel contrasto alle dinamiche mafiose per il mezzo di interventi ed iniziative, con il coinvolgimento di enti pubblici e privati, che tendano alla realizzazione dei principi di legalità, giustizia e riscatto sociale.

PRESO ATTO CHE:

- nell'allegato A, schema di "Statuto della Fondazione antimafia sociale – Stefano Fumarulo", sono indicati gli scopi della Fondazione, coerenti con la l.r. 14/2019, come di seguito riportati:
 - o predisporre una relazione annuale sulla propria attività, proporre interventi volti a favorire la conoscibilità, anche attraverso la rete internet, dei presidi di trasparenza e legalità, adottati nei settori economici e amministrativi ritenuti particolarmente esposti alle infiltrazioni criminali;
 - o svolgere attività di impulso per l'attuazione della normativa regionale, attivando strumenti di analisi e proponendo soluzioni;
 - o incoraggiare interventi a favore delle scuole di ogni ordine e grado e delle università, per rendere le giovani generazioni consapevoli dei danni che la corruzione e le mafie procurano all'economia legale;
 - o formulare, nelle materie di propria competenza e anche su propria iniziativa, osservazioni e pareri su progetti di legge;
 - o progettare percorsi di advocacy e sensibilizzazione nonché promuovere e realizzare accordi di partenariato pubblico-privato per promuovere i temi di lavoro della Fondazione;
 - o la Fondazione potrà, nel perseguimento dei propri fini istituzionali:
 - stabilire rapporti anche duraturi e cooperare con istituzioni, enti ed organizzazioni impegnati nella lotta contro la mafia, la delinquenza organizzata e le altre forme di criminalità;
 - organizzare seminari di studi, convegni, dibattiti, partecipare ed altre manifestazioni pubbliche;
 - organizzare e sostenere studi, ricerche, indagini, stimolare iniziative editoriali, realizzare e distribuire prodotti editoriali, multimediali, video (su qualsivoglia supporto) funzionali ai fini istituzionali;
 - contribuire alla realizzazione da parte di terzi di iniziative rientranti negli scopi della Fondazione;
 - effettuare formazione per promuovere e diffondere la cultura della legalità e l'educazione alla cittadinanza, metodologie, strumenti e materiali con iniziative, attività e pubblicazioni;
 - la Fondazione potrà, inoltre, avvalersi dell'apporto operativo o consulenziale di collaborazioni con terzi incaricati per l'esercizio di attività o servizi assegnati al perseguimento dei fini sociali;
 - o la Fondazione si propone, inoltre, di istituire relazioni con altri enti o associazioni aventi finalità simili, scuole, enti locali, ed altre istituzioni su tutto il territorio nazionale ed estero, per la realizzazione di partnership progettuali, studi comparati e altre iniziative comuni rientranti negli interessi associativi;

- la Fondazione potrà svolgere la propria attività su tutto il territorio della regione Puglia e, in esecuzioni di eventuali specifici accordi e partnership progettuali, sull'intero territorio nazionale ed estero;
 - la Fondazione potrà svolgere, in via diretta o indiretta, attività strumentali che rappresentano fonti per il reperimento di fondi necessari per finanziare le proprie attività istituzionali;
- il suddetto Statuto prevede altresì:
- che la Regione Puglia sia unico socio Fondatore con compiti di vigilanza sull'attività della Fondazione e con l'onere di versare e costituire il fondo di dotazione permanente iniziale pari a 100.000 euro;
 - che la signora Maria Luisa Pantaleo, madre del dirigente regionale scomparso Stefano Fumarulo, sia di diritto componente del Consiglio direttivo e Presidente Onorario della Fondazione;
 - che la Regione Puglia nomini n. 4 membri del Consiglio Direttivo in carica per la durata di 5 anni, di cui uno con funzioni di Presidente.

RITENUTO:

- dalle strutture proponenti che sussistano i presupposti di legge per poter dare attuazione a quanto disposto dal legislatore regionale all'art. n. 6 della l.r. 14/2019, attraverso la costituzione della Fondazione in oggetto;
- di dover fornire la copertura finanziaria necessaria alla costituzione fondo di dotazione permanente iniziale e avvio della fondazione per un importo di 100.000 euro;
- dal dirigente della Sezione Sicurezza Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale, che dal capitolo U0814035, missione 6, programma 2, titolo 1, macroaggregato 4 "SPESE PER L'ATTUAZIONE DI INIZIATIVE PER LA CITTADINANZA SOCIALE E LA LEGALITA'", PDCF 1.4.3.2 (Trasf. Corr. ad altre imprese partecipate) è possibile trasferire l'importo di euro 100 mila ad un capitolo di nuova istituzione con missione 6, programma 2, titolo 1, piano dei conti 1.4.1.2. (Trasf. Corr. ad Amministrazioni Locali), ai fini della costituzione della Fondazione in oggetto;
- che si debba procedere contestualmente con la nomina del Presidente della Fondazione e di n. 4 membri del Consiglio Direttivo, nonché con la nomina di diritto, ai sensi dello Statuto, della signora Maria Luisa Pantaleo, madre del dirigente regionale scomparso Stefano Fumarulo, nella funzione di componente del Consiglio direttivo e Presidente Onorario della Fondazione.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 71 del 18/01/2021, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

BILANCIO AUTONOMO

Centro di Responsabilità Amministrativa

42 – SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

06 – Sezione Sicurezza Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale

Capitolo di spesa	DECLARATORIA	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziari	Variazione E.F. 2020 Competenza e Cassa
U0814035	SPESE PER L'ATTUAZIONE DI INIZIATIVE PER LA CITTADINANZA SOCIALE E LA LEGALITA'	6.2.1	U.1.4.3.2	- € 100.000,00 €
C.N.I	SPESE PER LA "FONDAZIONE ANTIMAFIA SOCIALE – STEFANO FUMARULO". ART. 6 LR N.14/2019	6.2.1	U.1.4.1.2	+ € 100.000,00 €

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs. 118/2011.

La copertura per la spesa è autorizzata dal presente provvedimento e all'impegno della spesa provvederà il Dirigente della Sezione Sicurezza Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale con successivo atto da assumersi entro il corrente esercizio 2021.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. K, della l.r. n. 7/97, propone alla Giunta:

1. di approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;
2. di procedere alla variazione compensativa, in termini di competenza e di cassa, al Bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con l.r. n. 36 del 30/12/2020, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. 71/2021, ai sensi dell'art. 51 del d.lgs. 118/2011, stanziando l'importo complessivo di euro 100 mila sul capitolo di nuova istituzione, prelevando euro 100 mila dal capitolo U0814035 per la copertura dei costi relativi alla costituzione della Fondazione in oggetto;
3. di prenotare la somma di euro 100 mila prevista sul capitolo di nuova istituzione suddetto a valle della variazione compensativa proposta per l'esercizio finanziario 2021;
4. di dare atto che l'intervento verrà attuato attraverso il rogito dell'atto di costituzione della Fondazione in oggetto;
5. di approvare lo schema di "Statuto della Fondazione antimafia sociale – Stefano Fumarulo", allegato A e parte integrante del presente provvedimento;
6. destinare l'importo totale pari a euro 100 mila omnicomprensivo a valere sul capitolo di nuova istituzione quale copertura dei costi relativi costituzione della Fondazione in oggetto;
7. di nominare quale presidente, legale rappresentante della Fondazione ed espressamente autorizzarlo con la presente deliberazione al rogito dell'atto costitutivo della Fondazione, e membri del Consiglio Direttivo della Fondazione i seguenti soggetti:
 - _____ (Presidente)
 - _____ (membro del Consiglio Direttivo)
 - _____ (membro del Consiglio Direttivo)
 - _____ (membro del Consiglio Direttivo)
8. di nominare di diritto, ai sensi dello Statuto, la signora Maria Luisa Pantaleo, madre del dirigente regionale scomparso Stefano Fumarulo, nella funzione di componente del Consiglio direttivo e Presidente Onorario della Fondazione.
9. di dare mandato alla Sezione Sicurezza Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale di provvedere agli adempimenti amministrativi di competenza;
10. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
11. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Sicurezza Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale, alla Direzione Amministrativa del Gabinetto.

I sottoscritti attestano che il procedimento loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa

regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O.
Direzione Amm.va Gabinetto
ing. Diego Catalano

Il Direttore Amministrativo del Gabinetto
dott. Pierluigi Ruggiero

Il Responsabile P.O.
Sezione Sicurezza Cittadino,
Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale
Dott.ssa Annatonia Margiotta

Il Dirigente della Sezione Sicurezza Cittadino,
Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale
dott. Domenico De Giosa

Il Segretario Generale della Presidenza
dott. Roberto Venneri

Il Proponente
Il Presidente della Giunta Regionale
Dott. Michele Emiliano

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni esposte nella parte narrativa che qui si intendono integralmente ritrascritte:

1. di approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;
2. di procedere alla variazione compensativa, in termini di competenza e di cassa, al Bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con l.r. n. 36 del 30/12/2020, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. 71/2021, ai sensi dell'art. 51 del d.lgs. 118/2011, stanziando l'importo complessivo di euro 100 mila sul capitolo di nuova istituzione, prelevando euro 100 mila dal capitolo U0814035 per la copertura dei costi relativi alla costituzione della Fondazione in oggetto;
3. di prenotare la somma di euro 100 mila prevista sul capitolo di nuova istituzione suddetto a valle della variazione compensativa proposta per l'esercizio finanziario 2021;

4. di dare atto che l'intervento verrà attuato attraverso il rogito dell'atto di costituzione della Fondazione in oggetto;
5. di approvare lo schema di "Statuto della Fondazione antimafia sociale – Stefano Fumarulo", allegato A e parte integrante del presente provvedimento;
6. destinare l'importo totale pari a euro 100 mila onnicomprensivo a valere sul capitolo di nuova istituzione quale copertura dei costi relativi costituzione della Fondazione in oggetto;
7. di nominare quale presidente, legale rappresentante della Fondazione autorizzato al rogito dell'atto costitutivo della Fondazione, e membri del Consiglio Direttivo della Fondazione i seguenti soggetti:
 - ANGELO PANSINI (Presidente)
 - MATILDE MONTINARO (membro del Consiglio Direttivo)
 - ROBERTO VENNERI (membro del Consiglio Direttivo)
 - ANNATONIA MARGIOTTA (membro del Consiglio Direttivo)
8. di nominare di diritto, ai sensi dello Statuto, la signora Maria Luisa Pantaleo, madre del dirigente regionale scomparso Stefano Fumarulo, nella funzione di componente del Consiglio direttivo e Presidente Onorario della Fondazione.
9. di dare mandato alla Sezione Sicurezza Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale di provvedere agli adempimenti amministrativi di competenza;
10. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
11. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Sicurezza Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale, alla Direzione Amministrativa del Gabinetto.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

MICHELE EMILIANO



DE GIOSA
DOMENICO
07.04.2021
08:57:11
UTC

Ruggiero
Pierluigi
07.04.2021
10:28:22
UTC



Fondazione antimafia sociale – Stefano Fumarulo

STATUTO

Art. 1

Costituzione e denominazione

Al fine di:

- dotare la regione Puglia di uno strumento utile per sviluppare l'Antimafia sociale come elemento stabile delle politiche regionali, nel solco già tracciato dal giovane dirigente della Regione Puglia Stefano Fumarulo, già consulente della Commissione parlamentare antimafia, prematuramente scomparso il 12 aprile 2017, caratterizzato dalla continua ricerca e realizzazione di di buone pratiche e di attività di ricerca in materia di antimafia sociale e di legalità diffusa;
 - coltivare la memoria delle donne e degli uomini vittime innocenti della criminalità, perché il loro sacrificio non sia stato vano, e di quanti approfondono il loro impegno nella prevenzione, nel contrasto e nella lotta alle mafie;
 - promuovere lo sviluppo nella società di una coscienza civile, di una cittadinanza attiva, per il rifiuto di qualsiasi forma di violenza e sopruso attraverso interventi preventivi, soprattutto in contesti di marginalità e di disagio sociale;
 - incidere nel contrasto alle dinamiche mafiose per il mezzo di interventi ed iniziative, con il coinvolgimento di enti pubblici e privati, che tendano alla realizzazione dei principi di legalità, giustizia e riscatto sociale;
- è costituita la Fondazione denominata "Fondazione antimafia sociale - Stefano Fumarulo".

La Fondazione, prevista all'art. 6 della legge regionale della Puglia 28 marzo 2019 n.14 "Testo unico in materia di legalità, regolarità amministrativa e sicurezza", è regolata dal presente statuto, le cui norme in caso di contrasto con quelle dell'atto costitutivo prevalgono.

Art. 2

Sede

La Fondazione ha sede a Bari al Lungomare Nazario Sauro n. 33, presso gli uffici della Presidenza di Giunta regionale, e svolge la propria attività esclusivamente nell'ambito del territorio della regione Puglia.

Potranno essere istituite sedi secondarie, rappresentanze ed uffici, sia in Italia che all'estero.

Art. 3
Scopi

La Fondazione è un ente non lucrativo e persegue scopi di interesse generale. La Fondazione nasce dalla volontà della Regione Puglia di proseguire il lavoro già svolto da Stefano Fumarulo in materia di innovativo impegno delle Istituzioni pubbliche nel contrasto alle diverse forme di illegalità e violenza, perseguendo scopi di solidarietà, sviluppo culturale e integrazione sociale. La sua attività è volta a realizzare i seguenti scopi:

- raccolta e valorizzazione della produzione scientifica elaborata in relazione allo studio del fenomeno mafioso in Italia e nel resto del mondo, delle sue interrelazioni con i sistemi economici, politici, culturali e le azioni dell'antimafia sociale;
- collaborare alla costruzione di percorsi di ricerca storica, antropologica, sociologica, pedagogica, economica, giuridica e statistica per l'evoluzione, e le modalità di azione delle organizzazioni criminali;
- curare la raccolta e l'analisi delle norme in vigore, la documentazione sulla presenza della criminalità organizzata e mafiosa attiva nel territorio regionale, con l'obiettivo specifico di analizzare e studiare evoluzione, modalità e strumenti operativi, al fine di rendere efficaci gli interventi di prevenzione e contrasto della criminalità mafiosa e corruttiva che hanno una ricaduta sull'economia del tessuto regionale;
- promuovere relazioni con organismi analoghi, attivi all'interno e fuori dai confini nazionali, al fine di raccogliere informazioni, dati, documentazione, pubblicazioni, studi e ricerche scientifiche relative alle diverse esperienze sul tema;
- realizzare interventi volti a contrastare e superare tutte le forme di grave sfruttamento lavorativo e di grave marginalità e vulnerabilità di cui soffrono le comunità di migranti in Puglia, sostenendo la tutela dei diritti umani fondamentali e della dignità degli esseri umani;
- partecipare, in accordo con le altre strutture regionali connesse alle tematiche trattate, alla redazione della proposta di Piano regionale integrato per il rafforzamento e la diffusione della cultura della legalità e della responsabilità (art.5 l.r. 14/2019);
- promuovere presso gli enti locali del territorio pugliese iniziative strutturate in materia di sicurezza urbana, anche facendo leva sulle nuove tecnologie, per il miglioramento delle politiche di prevenzione in materia di sicurezza, protezione del cittadino e fenomeni di disordine urbano, in virtù delle richieste di maggiore sicurezza provenienti dalla cittadinanza;
- sostenere interventi volti a promuovere il riutilizzo a fini sociali dei beni confiscati alla criminalità organizzata;
- realizzare percorsi volti a sostenere la funzione rieducativa della pena, anche attraverso iniziative di reinserimento sociale e lavorativo;

- assicurare la valorizzazione e il costante monitoraggio dell'attuazione, coerente e coordinata, delle iniziative previste dalla l.r. 14/2019 e la condivisione sistematica dei risultati e delle attività, di concerto con le competenti istituzioni regionali;
- curare la raccolta e la diffusione delle storie di vita delle vittime innocenti delle mafie tra le nuove generazioni, al fine di rafforzare l'elemento della memoria come agente connotante l'identità collettiva delle nostre comunità;
- alimentare il sostegno, anche tramite la raccolta e diffusione di best practice, delle esperienze positive registratesi nei vari territori in materia di antimafia sociale;
- proporre azioni idonee a rafforzare gli interventi di prevenzione e contrasto, con particolare attenzione alle misure per la trasparenza nell'azione amministrativa e nel settore dei servizi, lavori e forniture e nel settore edile e delle costruzioni a committenza sia pubblica sia privata, anche attraverso l'attività dell'istituendo Osservatorio legalità che monitora il fenomeno del crimine mafioso e organizzato nel territorio regionale, di cui all'articolo 7 della l.r. 14/2019;
- predisporre una relazione annuale sulla propria attività, proporre interventi volti a favorire la conoscibilità, anche attraverso la rete internet, dei presidi di trasparenza e legalità, adottati nei settori economici e amministrativi ritenuti particolarmente esposti alle infiltrazioni criminali;
- svolgere attività di impulso per l'attuazione della normativa regionale, attivando strumenti di analisi e proponendo soluzioni;
- incoraggiare interventi a favore delle scuole di ogni ordine e grado e delle università, per rendere le giovani generazioni consapevoli dei danni che la corruzione e le mafie procurano all'economia legale;
- formulare, nelle materie di propria competenza e anche su propria iniziativa, osservazioni e pareri su progetti di legge;
- progettare percorsi di advocacy e sensibilizzazione nonché promuovere e realizzare accordi di partenariato pubblico-privato per promuovere i temi di lavoro della Fondazione.

La Fondazione potrà, nel perseguimento dei propri fini istituzionali:

- stabilire rapporti anche duraturi e cooperare con istituzioni, enti ed organizzazioni impegnati nella lotta contro la mafia, la delinquenza organizzata e le altre forme di criminalità;
- organizzare seminari di studi, convegni, dibattiti, partecipare ed altre manifestazioni pubbliche;
- organizzare e sostenere studi, ricerche, indagini, stimolare iniziative editoriali, realizzare e distribuire prodotti editoriali, multimediali, video (su qualsivoglia supporto) funzionali ai fini istituzionali;
- contribuire alla realizzazione da parte di terzi di iniziative rientranti negli scopi della Fondazione;

- effettuare formazione per promuovere e diffondere la cultura della legalità e l'educazione alla cittadinanza, metodologie, strumenti e materiali con iniziative, attività e pubblicazioni;

- la Fondazione potrà, inoltre, avvalersi dell'apporto operativo o consulenziale di collaborazioni con terzi incaricati per l'esercizio di attività o servizi assegnati al perseguimento dei fini sociali.

La Fondazione si propone, inoltre, di istituire relazioni con altri enti o associazioni aventi finalità simili, scuole, enti locali, ed altre istituzioni su tutto il territorio nazionale ed estero, per la realizzazione di partnership progettuali, studi comparati e altre iniziative comuni rientranti negli interessi associativi.

La Fondazione potrà svolgere la propria attività su tutto il territorio della regione Puglia e, in esecuzioni di eventuali specifici accordi e partnership progettuali, sull'intero territorio nazionale ed estero.

La Fondazione potrà svolgere, in via diretta o indiretta, attività strumentali che rappresentano fonti per il reperimento di fondi necessari per finanziare le proprie attività istituzionali.

Art 4

Collaborazione istituzionale e concertazione sociale

La Fondazione favorisce, anche ai sensi della l.r. 14/2019, il metodo della concertazione quale strumento strategico per la programmazione e l'attuazione degli interventi volti a perseguire le finalità che rientrano tra i propri scopi sociali.

La Fondazione, al fine di garantire la programmazione condivisa delle attività, l'efficiente impiego di risorse ed il soddisfacente raggiungimento degli scopi sociali, attraverso lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminali e la loro incidenza sul territorio, individua quale prioritaria modalità organizzativa per la programmazione e l'attuazione degli interventi sul territorio regionale, la costituzione di reti stabili o la stipula di accordi di collaborazione di natura territoriale con enti di diritto pubblico e privato.

A tal fine, pone in essere ogni semestre, e comunque ogni qual volta il confronto istituzionale risulti utile alla realizzazione di progetti o iniziative della Fondazione, attività di ascolto e scambio di buone pratiche con le articolazioni operanti sul territorio pugliese delle Amministrazioni dei comparti di Sicurezza e Giustizia, Enti locali, Università, istituzioni scolastiche e istituzioni formative accreditate, nonché con altri enti pubblici e privati, organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale operanti nel settore dell'educazione alla legalità e del contrasto alla criminalità organizzata e mafiosa sul territorio regionale secondo il principio di sussidiarietà.

La Fondazione favorisce e promuove la costituzione di tavoli di lavoro e di scambio di buone pratiche, con uno o più soggetti pubblici o privati, volti a realizzare compiutamente sul territorio specifiche iniziative progettuali.

Art. 5
Vigilanza

La vigilanza sull'attività della Fondazione è rimessa alla Regione Puglia.

Art. 6
Patrimonio

Il fondo di dotazione permanente iniziale della Fondazione è pari ad euro 100 mila. Tale patrimonio può incrementarsi per:

- elargizioni corrisposte da enti pubblici e privati e da privati cittadini a titolo di incremento del fondo di dotazione permanente;
- eventuali contributi attribuiti al fondo di fornitura dallo Stato, da enti territoriali o da enti pubblici, anche sovranazionali;
- assegnazione di beni da parte di enti pubblici o privati.

Per la realizzazione di progetti, programmi, opere, in conformità delle finalità statutarie, la Fondazione potrà avvalersi, altresì, delle seguenti entrate:

- rendita del patrimonio facente parte del fondo di dotazione permanente;
- contributi dei fondatori partecipanti ove non destinati espressamente a fondo di dotazione permanente;
- dai proventi e contributi pubblici e/o privati in conto esercizio derivanti dall'esecuzione di attività e progetti conformi agli scopi statutari ed alle iniziative connesse.

Art. 7
Assenza di scopo di lucro

Gli eventuali utili o avanzi di gestione vengono assegnati dalla Fondazione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente collegate.

Alla Fondazione è in ogni caso fatto divieto di distribuzione, anche in modo indiretto, di utile e di avanzi di gestione.

Art. 8
Soci della Fondazione

I soci della Fondazione si distinguono in fondatori e partecipanti.

Art. 9
Socio fondatore

La qualifica di socio fondatore è assunta dalla Regione Puglia.

Art. 10

Soci partecipanti

Sono soci partecipanti le persone fisiche e giuridiche, sia private che pubbliche, che condividono le finalità della Fondazione e contribuiscono per un arco di tempo pluriennale alla sopravvivenza della medesima ed alla realizzazione dei suoi scopi istituzionali, mediante contributi in denaro, mediante l'attribuzione di beni materiali, immateriali o con l'attività, anche professionale, di particolare rilievo. I soci partecipanti sono parte attiva nell'attività della Fondazione.

I soci partecipanti non hanno rappresentanza negli organi della Fondazione, potendo esprimere il proprio indirizzo nell'ambito dell'assemblea dei partecipanti.

La qualifica di partecipante viene attribuita in armonia con il principio di non discriminazione ed è conferita con delibera a maggioranza semplice del Consiglio direttivo e per tutto il tempo per cui il contributo è versato.

La perdita della qualifica viene anch'essa disposta dal Consiglio direttivo a maggioranza semplice.

Art. 11

Organi della Fondazione

Sono organi della fondazione:

- Il Consiglio direttivo;
- Il Presidente onorario della Fondazione;
- Presidente della Fondazione;
- L'Organo di controllo monocratico, ove istituito;
- L'Assemblea dei soci partecipanti.

Art. 12

Consiglio Direttivo

Il Consiglio direttivo è composto da cinque membri nominati dal socio Fondatore, di cui uno con funzioni di Presidente.

Componente e presidente onorario di diritto è la signora Maria Luisa Pantaleo, madre di Stefano Fumarulo; gli altri quattro componenti durano in carica cinque anni.

Al socio fondatore è data la facoltà di nominare autonomamente eventuali subentranti nella carica, e nella qualità, in caso di loro rinuncia od impedimento.

Il Consiglio direttivo è dotato dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

Il Consiglio direttivo è convocato almeno due volte all'anno, allo scopo di procedere alle programmazioni delle iniziative e per deliberare in ordine all'approvazione del bilancio preventivo e del conto consuntivo.

Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei voti dei consiglieri presenti ed il Consiglio è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei Consiglieri in carica. In caso di parità prevale il voto del Presidente. Spettano al Consiglio direttivo i poteri inerenti l'individuazione dei programmi, sentito l'orientamento dell'Assemblea dei partecipanti di cui al successivo art. 16, per il perseguimento dei fini della Fondazione.

Tra i compiti del Consiglio è, altresì, compreso quello di apportare modifiche al presente Statuto su conforme deliberazione della Giunta regionale.

Il Consiglio direttivo può, inoltre, delegare ad uno o più dei suoi componenti compiti specifici relativi alla gestione della Fondazione, per singoli affari, per settori di attività ovvero relativi all'esecuzione di iniziative finalizzate alla realizzazione degli scopi della Fondazione.

Art. 13

Convocazione

Il Consiglio è convocato dal Presidente di propria iniziativa o su richiesta di almeno due dei componenti con messaggio di posta elettronica spedita con almeno cinque giorni di preavviso o – in caso di urgenza – con tre giorni di preavviso.

Anche qualora le formalità di cui al precedente periodo non siano rispettate, il Consiglio in composizione totalitaria è validamente costituito ed atto a deliberare. L'avviso di convocazione deve indicare il luogo, la data e l'ora di svolgimento dell'assemblea e l'ordine del giorno della discussione.

È possibile indicare una seconda convocazione.

Il Consiglio è validamente costituito con la maggioranza semplice dei consiglieri in carica. Il Consiglio delibera a maggioranza semplice, tranne per quello che attiene allo scioglimento della Fondazione per cui è prevista apposita espressione di volontà da parte del socio fondatore.

Le deliberazioni risultano da apposito verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario della riunione, steso su apposito libro da tenersi con le modalità previste per l'omologo libro delle società per azioni.

Art. 14

Presidente onorario

Il Presidente onorario della Fondazione è di diritto la signora Maria Luisa Pantaleo, madre di Stefano Fumarulo.

Il Presidente onorario è invitato a partecipare a tutte le riunioni del Consiglio direttivo, dell'Assemblea dei soci partecipanti e agli incontri finalizzati all'attuazione delle attività previste all'art. 4.

Egli ha diritto di voto.

Il Presidente onorario può rappresentare la Fondazione in occasione di eventi ed iniziative pubbliche a sostegno delle attività sociali.

Art. 15
Presidente

Il Presidente della Fondazione è nominato dal socio fondatore. Il Consiglio direttivo individua un membro con funzioni vicarie del Presidente, in caso di mancanza o di impedimento.

Il Presidente ha la rappresentanza della Fondazione di fronte ai terzi ed in giudizio; convoca e presiede il Consiglio direttivo; esercita i poteri inerenti l'ordinaria amministrazione soltanto nell'esecuzione delle iniziative dirette alla individuazione degli scopi statutari, dei programmi di attività e delle deliberazioni del Comitato direttivo; adotta i provvedimenti necessari per il funzionamento amministrativo della Fondazione; espone al Consiglio direttivo le linee programmatiche relative alle attività di perseguimento dei fini; esegue le deliberazioni del Consiglio direttivo.

In caso di assenza, impedimento o dimissioni da parte del Presidente di diritto in carica, assume le funzioni il vice presidente vicario.

Art. 16
L'Assemblea dei soci partecipanti

L'Assemblea dei soci partecipanti è costituita dalle persone fisiche e dai rappresentanti delle persone giuridiche pubbliche o private, che aderiscono alla Fondazione a mente dell'art. 9 del presente Statuto.

L'Assemblea si riunisce almeno una volta all'anno su convocazione del Presidente con le medesime modalità previste per le convocazioni del Consiglio direttivo. Delibera con la maggioranza dei presenti e in caso di parità di voti le proposte di deliberazione si intendono respinte.

Essa esprime il proprio indirizzo, non vincolante, in ordine alla programmazione annuale e pluriennale della Fondazione.

Art. 17
Gratuità delle prestazioni degli organi

I componenti degli organi della Fondazione non percepiscono, né direttamente, né indirettamente, alcun compenso per l'esercizio del mandato, fatto salvo il diritto al rimborso delle spese sostenute e documentate inerenti l'attività svolta.

Art. 18
Organo di controllo

Il Consiglio direttivo nomina un organo di controllo monocratico, costituito da un revisore legale iscritto nell'apposito registro. L'Organo di controllo rimane

in carica per tre esercizi e scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. Si applica l'articolo 2399 del codice civile.

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300), qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

Esso esercita inoltre il controllo contabile ai sensi delle vigenti disposizioni di legge. L'Organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità della Fondazione e attesta che il bilancio sociale, ove predisposto, sia stato redatto in conformità alle relative linee guida.

Il componente dell'Organo di controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari. Delle proprie riunioni l'organo monocratico di controllo redige apposito verbale.

Ove ritenuto necessario e quando obbligatorio ai sensi delle disposizioni della legge vigente, il Consiglio direttivo nomina altresì il soggetto incaricato della revisione legale dei conti.

L'incarico della revisione legale dei conti può essere affidato all'organo di controllo.

Art. 19

Preventivi – consuntivi – avanzi di amministrazione

Il bilancio preventivo, provvisto di parere del revisore unico, deve essere approvato dal Consiglio direttivo entro il 31 dicembre di ciascun anno.

Il bilancio consuntivo, provvisto di parere del revisore unico, deve essere approvato entro il termine massimo del 31 marzo successivo alla chiusura dell'esercizio, che coincide con l'anno solare.

La Fondazione non può distribuire, neanche in modo indiretto, eventuali avanzi di amministrazione che devono obbligatoriamente accantonarsi nonché fondi, riserve o quote di patrimonio durante la vita dell'organizzazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge. Gli avanzi di amministrazione, inclusi quelli accantonati in esercizi precedenti, possono essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

Art. 20
Scioglimento

Lo scioglimento della Fondazione è deliberato dal Consiglio direttivo su conforme deliberazione della Giunta regionale.

In caso di scioglimento, il patrimonio residuo della Fondazione viene acquisito al patrimonio della Regione, fatti salvi eventuali vincoli di legge che non ne consentano la distribuzione.

Art. 21
Rinvio

Per quanto non previsto dal presente statuto si intendono applicabili le norme di legge vigenti in materia.



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SIC	DEL	2021	11	12.04.2021

COSTITUZIONE DELLA #FONDAZIONE ANTIMAFIA SOCIALE - STEFANO FUMARULO". ART. 6 DELLA L. R. 14/2019
(TESTO UNICO IN MATERIA DI LEGALITA', REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E SICUREZZA). VARIAZIONE DI
BILANCIO E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI STATUTO.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Firmato Digitalmente da
NICOLA PALADINO
CN = PALADINO NICOLA
C = IT

